

GOLDONI SERIE 900

USO E MANUTENZIONE



FABBRICA MACCHINE AGRICOLE



N.B. - Le illustrazioni, le descrizioni e le caratteristiche contenute nel presente libretto non sono impegnative poichè, ferme restando le caratteristiche principali, la GOLDONI S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento eventuali modifiche, dettate da esigenze tecniche o commerciali.

N.B. - PER UNA MAGGIORE SICUREZZA DELL'UTENTE LEGGERE
I CONSIGLI A PAG. 38.

GOLDONI

**FABBRICA MACCHINE AGRICOLE
GOLDONI S.p.A.**

Sede Leg. e Stab.: 41012 MIGLIARINA DI CARPI - Modena (Italy)
Telefono 0522 - 699240 (10 linee) RIO SALICETO (Reggio E.)
Telex: 530023 GLDN I

trattrici serie 900



ATTENZIONE !!

ACCERTARSI CHE LA MACCHINA SIA MUNITA DEL «TALLONCINO DI IDENTIFICAZIONE», INDISPENSABILE PER LA RICHIESTA DEI PEZZI DI RICAMBIO AI NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.



ESIGETE GRATUITAMENTE A CORREDO:

1 Pacco accessori motore con libretto istruzioni.

1 Pacco accessori macchina con libretto istruzioni

PREMESSA

Nel ringraziarla per la preferenza accordata alle nuove trattrici della serie 900, la GOLDONI S.p.A. è certa che da queste otterrà tutte le prestazioni necessarie alla sua Azienda.

Rendendosi conto che è nel Suo interesse mantenere la macchina in perfetta efficienza, la GOLDONI S.p.A. ha compilato questo libretto per farLe conoscere le norme necessarie al buon uso e alla razionale manutenzione della trattrice.

SERVIZIO ASSISTENZA

A garanzia di un perfetto funzionamento della macchina si ricorda che i ricambi impiegati devono essere originali **GOLDONI**.

Tenuto quindi presente che l'uso di ricambi non originali può causare seri inconvenienti, si consigliano gli utenti di servirsi solo della nostra organizzazione di vendita (vedi pag. 39).

INDICE

CARATTERISTICHE	Pag. 5
ISTRUZIONI PER L'USO	
Comandi e strumentazione cruscotto	» 10
Innesto delle velocità	» 12
Bloccaggio del differenziale	» 14
Prese di forza	» 15
Dispositivi di frenatura	» 17
Sollevatore idraulico	» 18
Sterzo	» 19
Avviamento e arresto motore	» 19
Avviamento mediante valvola di decompressione	» 20
Avviamento mediante supplemento a olio	» 21
MANUTENZIONE – PULIZIA – LUBRIFICAZIONE	
Punti d'ingrassaggio	» 21
Sostituzione e livello dell'olio	» 23
Olio idraulico	» 25
Fari - Fanalini	» 27
Batteria	» 27
Valvole protezione dell'impianto	» 28
REGISTRAZIONI	» 29
APPLICAZIONI	» 33
CONSIGLI ALL'UTENTE	» 36
PER UNA MAGGIORE SICUREZZA	» 38
RICAMBI	» 39
SCHEMA ELETTRICO	nell'ultima pagina

CARATTERISTICHE

Modelli nella serie della trattrice 900:

- | | | |
|----------------------------|-------------------|-------------------------|
| - «919» con motore 4LD705 | - CV 16,3 - kw 12 | - Diesel monocilindrico |
| - «921» con motore 4LD820 | - CV 17,7 - kw 13 | - Diesel monocilindrico |
| - «926» con motore DVA1030 | - CV 26,0 | - Diesel bicilindrico |
| - «928» con motore 904 | - CV 28,0 | - Diesel bicilindrico |
| - «930» con motore RD92/2 | - CV 30,0 | - Diesel bicilindrico |
| - «932» con motore RD952 | - CV 32,0 | - Diesel bicilindrico |
| - «933» con motore 914 | - CV 33,0 | - Diesel bicilindrico |

MOTORE: vedere libretto istruzioni motori.

TRATTRICE:

Frizione: monodisco a secco con comando a pedale.

Cambio: a 9 velocità di cui 6 avanmarce e 3 retromarce.

Differenziale: su entrambi gli assi, con possibilità di bloccaggio meccanico indipendente.

Freno di servizio: di tipo meccanico, con comando a pedale e agente sulle ruote posteriori.

Freno di soccorso e stazionamento: di tipo meccanico, con comando a mano e agente sulle ruote anteriori.

Acceleratore: con comando a mano.

Prese di forza:

- **Superiore:** a 2 velocità indipendenti (577-879 g/1') o sincronizzata con tutte le velocità del cambio - Rotazione in senso orario.
- **Inferiore:** a 2 velocità indipendenti (577-879 g/1') o sincronizzata con tutte le velocità del cambio - Rotazione in senso antiorario.
- **Anteriore** (a richiesta): a 2 velocità indipendenti (462 - 703 g/1') - Rotazione in senso orario.

Gancio di traino: regolabile in diverse posizioni, tipo B, omologato per circolazione su strada.

Trazione: a 4 ruote motrici.

Sterzo: scatola sterzo con vite senza fine e settore dentato.

Sollevatore attrezzi: idraulico semplice con attacco a 3 punti.

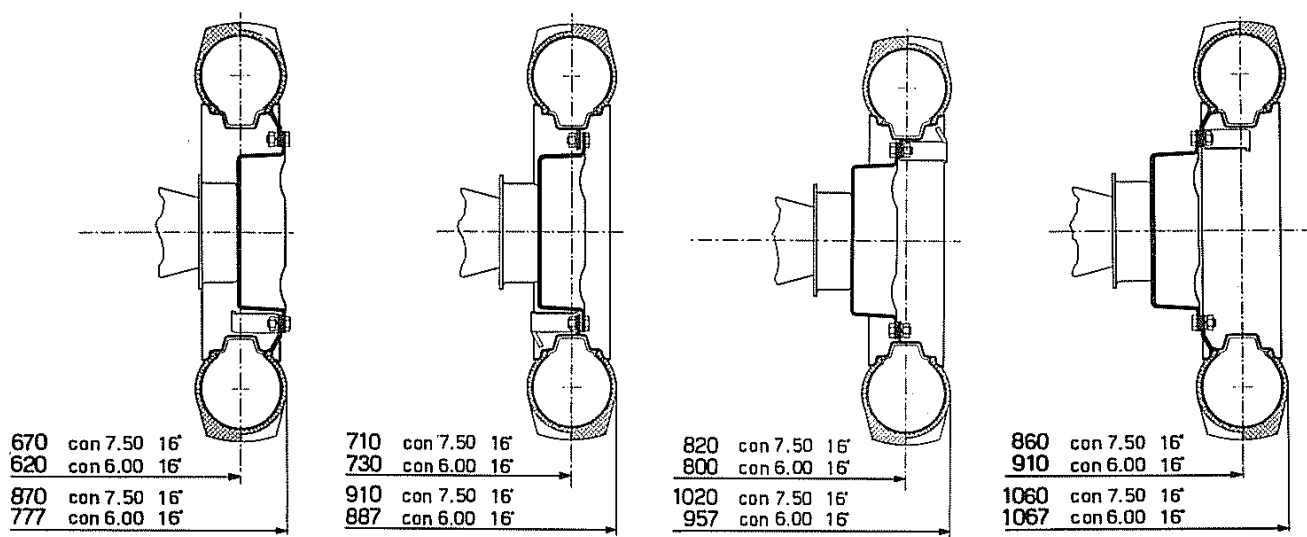
Raggio di volta minimo: m. 2,20 (misurato all'esterno delle ruote con careggiata più stretta).

Ruote: pneumatici TRACTOR AGRICOLO 6.00-16" (4 p.r.) oppure 7.50-16" (4 p.r.)

VELOCITÀ DI AVANZAMENTO IN Km h
(con motore a regime massimo di 3000 giri/1')

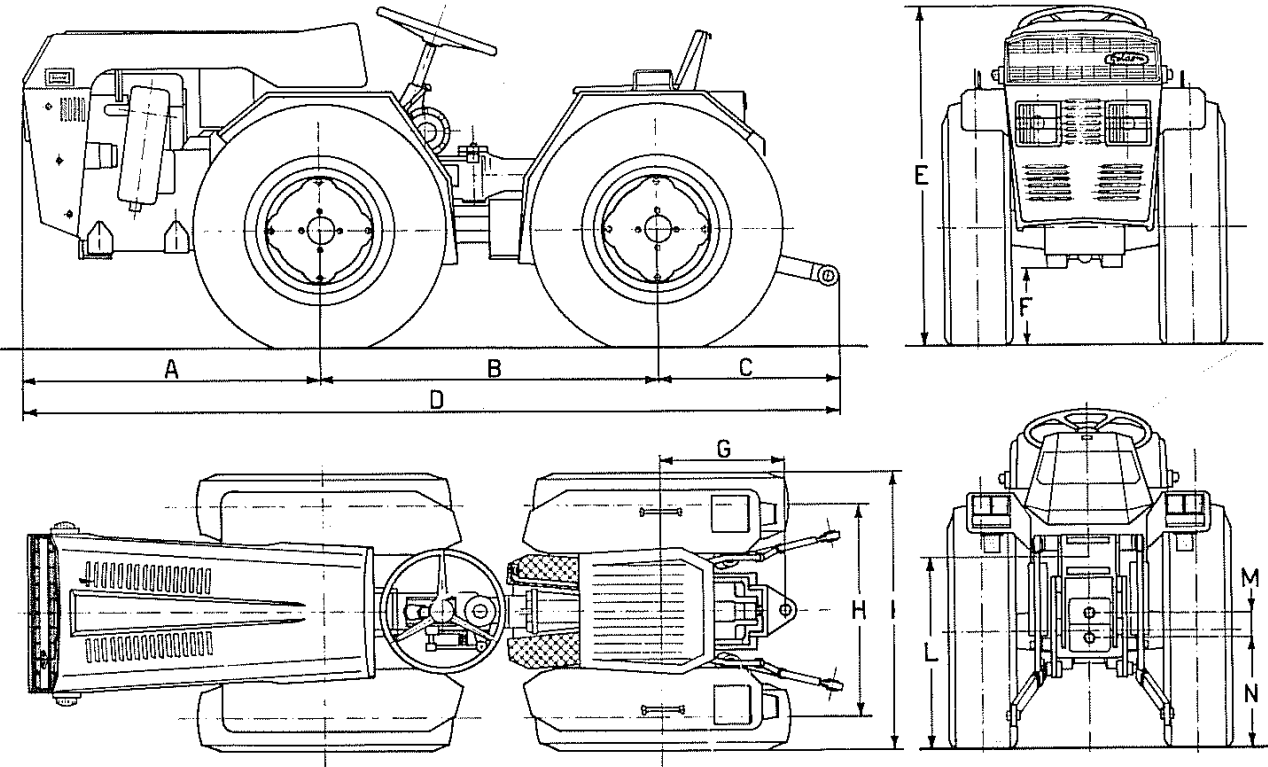
Velocità	Pneumatici	
	6.00-16"	7.50-16"
1 ^a velocità	1,11	1,24
2 ^a velocità	2,32	2,59
3 ^a velocità	3,49	3,90
4 ^a velocità	5,96	6,67
5 ^a velocità	12,46	13,94
6 ^a velocità	18,74	20,97
1 ^a retromarcia	1,46	1,63
2 ^a retromarcia	3,04	3,40
3 ^a retromarcia	4,58	5,12

Larghezze e carreggiate in mm.:



Pressione di gonfiaggio: 7.50-16" (1,6 Atm.) - 6.00-16" (1,4 Atm.).

Dimensioni in mm. (con ruote 6.00-16''):



Dimensione	
A	920 per mod. 919-921-926 940 per mod. 928-930-932-933
B	1057
C	700
D	2677 per mod. 919-921-926 2697 per mod. 928-930-932-933
E	1080
F	180
G	400
H	schemi pagina precedente
I	schemi pagina precedente
L	245-460
M	80
N	320

Pesi (con conducente (senza zavorre):

	mod. 919	mod. 921	mod. 926	mod. 928	mod. 930	mod. 932	mod. 933
Sull'asse anteriore	515	515	515	530	515	515	515
Sull'asse posteriore	310	310	310	310	310	310	310
Totale	825	825	825	840	825	825	825

Peso ammissibile sul gancio di traino:

senza zavorre	kg.	100	75	82	110	75	64	70
con zavorre	kg.	175	151	151	200	151	145	139
Peso zavorra anteriore per ruota	kg.	30	30	30	30	30	30	30
Peso zavorra posteriore per ruota	kg.	30	30	30	30	30	30	30

Valori delle potenze (senza zavorre):

Potenza massima alla presa di forza	CV.	14	15	22	24	25	27	28
---	-----	----	----	----	----	----	----	----

Sforzo massimo di trazione:

senza zavorre	kg.	743	743	743	756	743	743	743
con zavorre	kg.	850	850	850	864	850	850	850

Peso massimo rimorchiabile:

senza zavorre	Q.li	16,5	16,5	16,5	16,8	16,5	16,5	16,5
con zavorre	Q.li	19	19	19	18,4	19	18,9	18,9

Impianto idraulico

Velocità di rotazione della pompa con il motore a regime massimo

	g/1'	3000	3000	2210	2750	2680	2680	2750
--	------	------	------	------	------	------	------	------

Portata della pompa a regime di potenza massima

	lt/1'	12	12	12,8	17,5	17	17	17,5
--	-------	----	----	------	------	----	----	------

Taratura valvola di sicurezza

95 per tutti i modelli

Caratteristiche sollevatore

Alesaggio dei cilindri	mm.	mod. 919	mod. 921	mod. 926	mod. 928	mod. 930	mod. 932	mod. 933
Corsa massima dei cilindri tuffanti	mm.	45	45	45	45	45	45	45
Corsa massima di sollevamento all'estre- mità bracci porta attrezzi	mm.	145	145	145	145	145	145	145
Carico massimo sollevabile all'estremità bracci porta attrezzi	kg.	538	538	538	538	538	538	538
		750	750	750	750	750	750	750

Impianto elettrico

BATTERIA

Tensione	V.	12	12	12	12	12	12	12
Capacità	Ah.	80	80	80	80	80	80	80

ALTERNATORE

Con gruppo di regolazione automatico								
Potenza max. continua	W.	140	190	190	190	190	190	190

MOTORINO D'AVVIAMENTO

Con innesto automatico mediante elettro- magnete								
Potenza	Kw.	2	1,8	1,5	1,8	1,8	1,8	1,8

Fanaleria

- Proiettori anteriori con lampade asimmetriche 12V-35/35W (per fari) e lampade 12V-3W (per luci di posizione).
- Proiettori anteriori (in alternativa) con lampade asimmetriche 12V-40/45W (per fari) e lampade 12V-3W (per luci di posizione).
- Fanali laterali con lampade 12V-20W (per indicatori di direzione).
- Fanali posteriori con lampade 12V-21W (per indicatori di direzione), lampade biluci 12V-21/5W (per luci d'arresto e luci di posizione) e lampade 12V-5W (per luce targa).
- Spie di controllo con lampade 12V-3W (per segnacarica batteria, riserva carburante nei mod. 926, 928, 930, 932 e 933, pressione olio, indicatore luci di posizione e luci anabbaglianti, indicatore luci abbaglianti, indicatore di direzione trattrice e indicatore di direzione rimorchio).

Presa posteriore di corrente a 7 vie.

ISTRUZIONI PER L'USO

COMANDI E STRUMENTAZIONE CRUSCOTTO

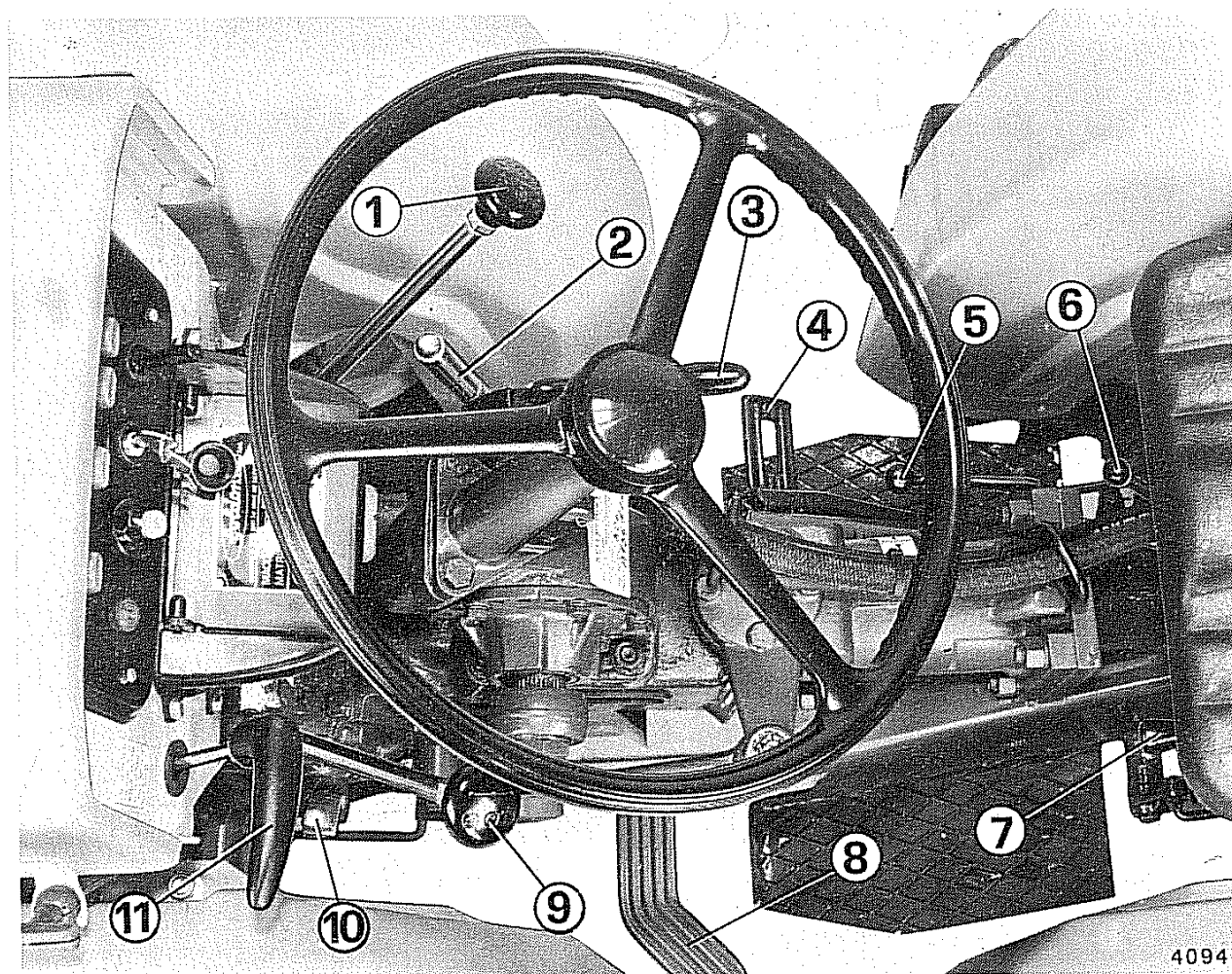


Fig. 1 - Comandi

- 1 - Leva comando cambio velocità.**
- 2 - Leva comando freno di soccorso e stazionamento.**
- 3 - Leva comando acceleratore.**
- 4 - Pedale freno di servizio.**
- 5 - Leva comando bloccaggio differenziale posteriore.**
- 6 - Leva comando presa di forza sincronizzata.**
- 7 - Leva comando sollevatore idraulico.**
- 8 - Pedale comando frizione.**
- 9 - Leva comando riduttore-invertitore marce.**
- 10 - Leva comando presa di forza indipendente.**
- 11 - Leva comando bloccaggio differenziale anteriore.**

- 12 - Spia rossa anormale funzionamento carica batteria.
- 13 - Spia rossa riserva carburante nei mod. 926, 928, 930, 932 e 933.
- 14 - Spia azzurra luci abbaglianti.
- 15 - Spia rossa anormale funzionamento pressione olio.
- 16 - Spia verde luci di direzione rimorchio.
- 17 - Spia verde luci di direzione trattrice.
- 18 - Commutatore luci di direzione
- 19 - Commutatore avviamento.
- 20 - Commutatore luci e pulsante avvisatore acustico.
- 21 - Spia verde luci di posizione.
- 22 - Comando arresto motore mod. 926.

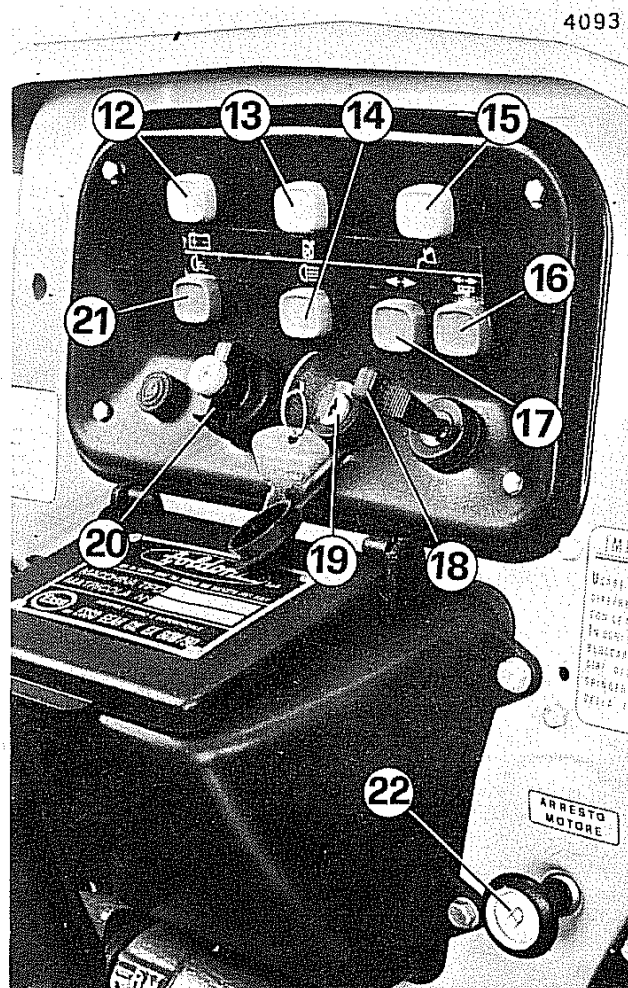


Fig. 2 - Strumentazione cruscotto.

- 23 - Comando arresto motore mod. 928, 930, 932 e 933.

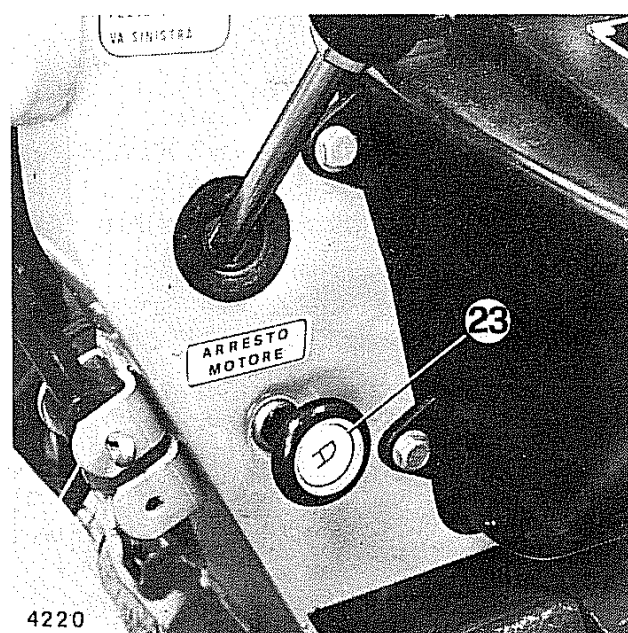


Fig. 3 - Arresto motore nei mod. 928, 930, 932 e 933.

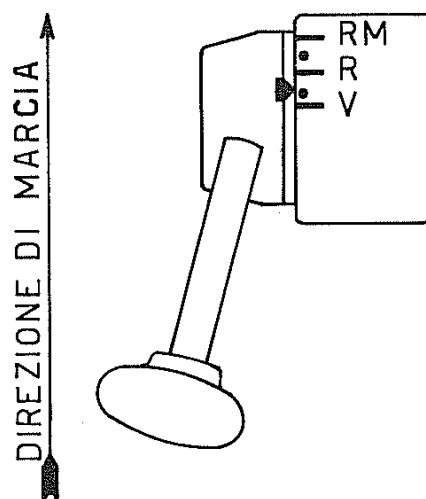
INNESTO DELLE VELOCITÀ

La trattrice 900 è dotata di un cambio a 9 velocità (6 avanmarce e 3 retromarce) la cui selezione si ottiene tramite la leva 9 (fig. 4) e la leva 1 (fig. 5).

La leva 9 comanda il riduttore-invertitore marce e predispone il cambio per la scelta delle velocità che si dovranno effettuare con la leva 1.



Fig. 4 - Inserimento del riduttore-invertitore.



Schema

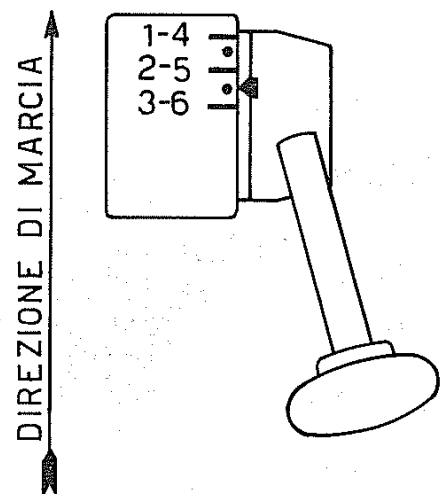
Con la leva 9 in posizione «R» si ottengono le Ridotte: 1^a - 2^a e 3^a.
Con la leva 9 in posizione «V» si ottengono le Veloci: 4^a - 5^a e 6^a.
Con la leva 9 in posizione «RM» si ottengono le Retromarce: 1^a RM - 2^a RM e 3^a RM.

Per selezionare le velocità è quindi necessario:

- Disinnestare la frizione.
- Inserire la marcia desiderata agendo sulle leve **9** e **1** (fig. 4 e 5).
- Innestare la frizione, abbandonando lentamente il pedale, e accelerare.



Fig. 5 - Innesto delle velocità



Schema

N.B. – Controllare periodicamente che il disinnesto della frizione abbia inizio a metà corsa del pedale. Inoltre, un prolungato disinnesto della frizione, favorisce il prematuro logorio del cuscinetto reggispinta. Evitare perciò di tenere la frizione disinnestata più del necessario.

BLOCCAGGIO DEL DIFFERENZIALE

La trattrice è dotata di differenziale su entrambi gli assi.

Per il bloccaggio del differenziale occorre agire sulla leva corrispondente (leva **11** fig. 6 per il differenziale anteriore e leva **5** fig. 7 per quello posteriore) tenendola tirata; abbandonando la leva, il differenziale si sblocca automaticamente.

Il dispositivo deve essere impiegato solamente in caso di necessità (es. quando una ruota slitta o quando si vuole mantenere una direzione costante ecc.)



Fig. 6 - Bloccaggio differenziale anteriore

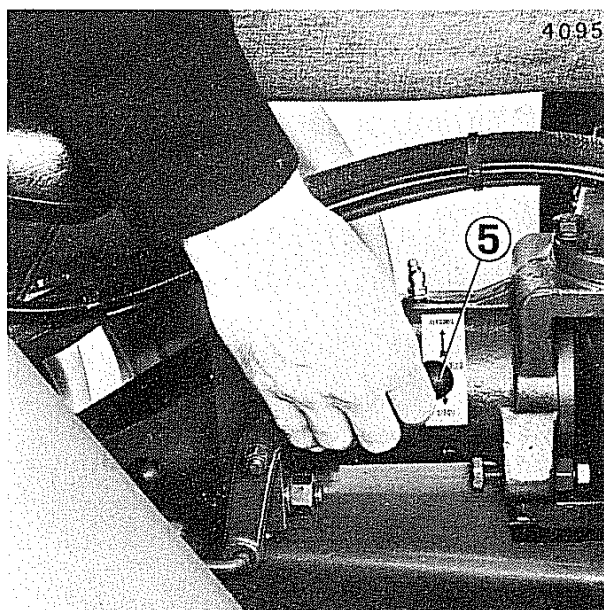


Fig. 7 - Bloccaggio differenziale posteriore

N.B. - Usare il bloccaggio differenziale solo con le marce ridotte; in ogni caso, prima di bloccarlo, ridurre i giri del motore. Si consiglia comunque di non effettuare il bloccaggio del differenziale in prossimità o in corrispondenza delle curve. Qualora il differenziale non si sbloccasse, ridurre i giri del motore.

PRESE DI FORZA

La trattrice è dotata di tre prese di forza: una anteriore, che si fornisce a richiesta al momento della preparazione della macchina, e due posteriori.

Preso di forza indipendente

Per innestare la presa di forza indipendente occorre portare la leva **10** (fig. 8) in una delle due posizioni previste (Veloce o Ridotta). Il suo funzionamento è indipendente dall'avanzamento della trattrice; è possibile quindi azionare attrezzature sia con macchina ferma (pompe, elevatori, seghe, pulegge, ecc.) che con macchina in movimento (irroratrici, falciatrici, frese, ecc.).

La rotazione della presa di forza anteriore è comandata sempre dalla leva **10**.

N.B. - Per il funzionamento della presa di forza indipendente è necessario che la leva **6** (fig. 9) sia in posizione «Normale».

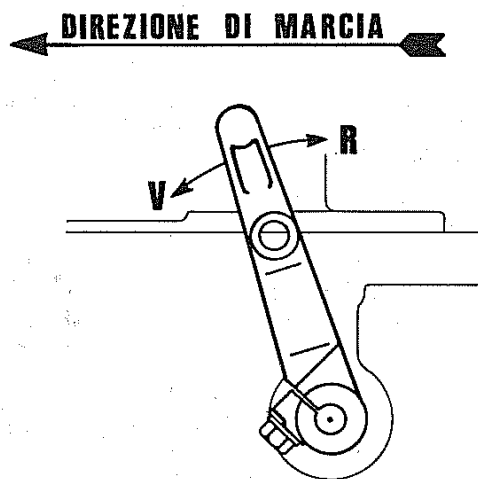
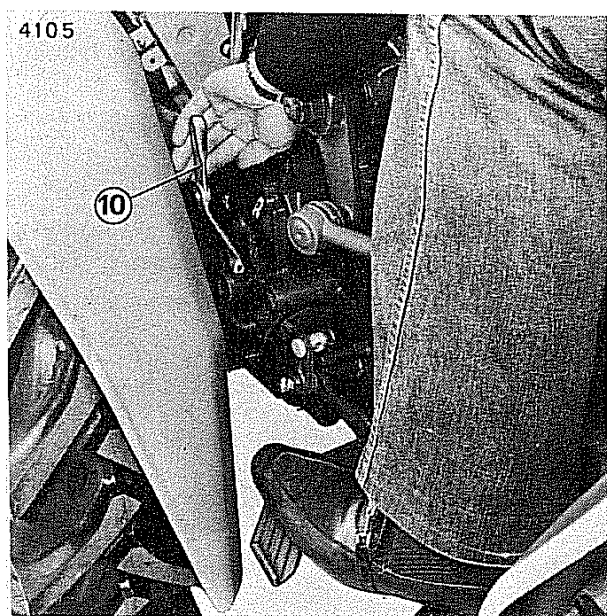


Fig. 8 - Innesto presa di forza indipendente

Schema

VELOCITÀ DELLE PRESE DI FORZA INDIPENDENTI CON MOTORE A 3.000 g/1': (dati indicativi)

Velocità	Prese di forza	Posizione leva	Giri/1' Prese di forza	Senso di rotazione
Ridotte	* Anteriore	Leva 6 in posiz. «N» (fig. 9)	462	Orario
	Post. Superiore	Leva 10 in posiz. «R» (fig. 8)	577	Orario
	Post. Inferiore		577	Antiorario
Veloci	* Anteriore	Leva 6 in posiz. «N» (fig. 9)	703	Orario
	Post. Superiore	Leva 10 in posiz. «V» (fig. 8)	879	Orario
	Post. Inferiore		879	Antiorario

(*) - Si fornisce al momento della preparazione della macchina.

Preso di forza sincronizzata

L'impiego della presa di forza con funzionamento sincronizzato al cambio di velocità (RM comprese) è necessario per l'azionamento di rimorchi monoassi a ruote motrici, ed in generale, per tutti gli attrezzi che richiedano il sincronismo con l'avanzamento della trattrice.

Il comando si effettua agendo sulla leva **6** (fig. 9); per ottenere le velocità di presa di forza sincronizzata, deve essere portata nella direzione della lettera «S» (vedi schema). In questo caso è bene spostare la leva della presa di forza indipendente (leva **10** - fig. 8) in posizione «Folle» per evitare l'inutile rotazione del giunto cardanico.

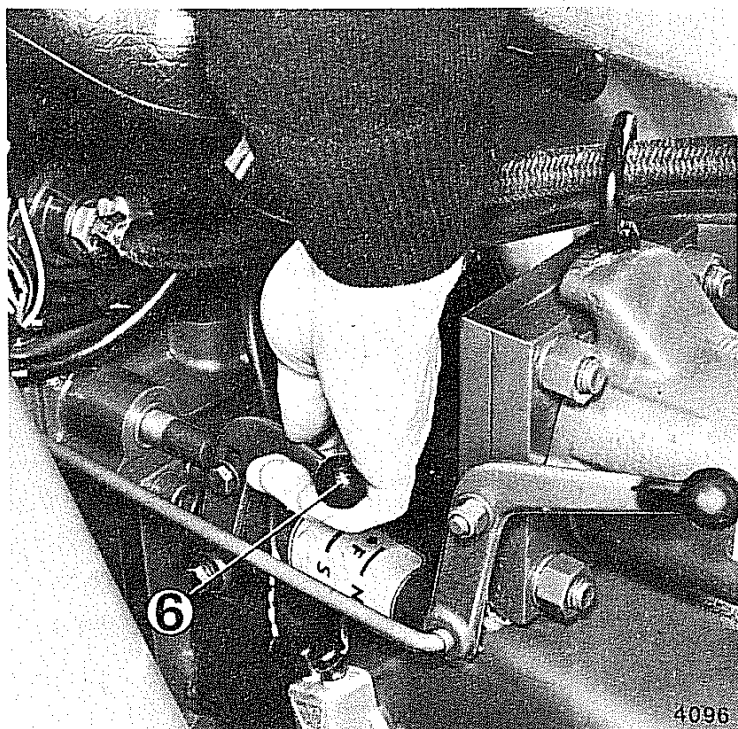
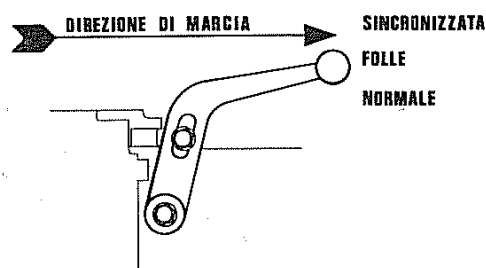


Fig. 9 - Innesto presa di forza sincronizzata



Schema

N.B. – L'innesto e il disinnesto delle prese di forza deve sempre essere preceduto dal disinnesto della frizione.

NOTA: Per eventuali applicazioni si rende noto che il rapporto fra i giri delle ruote e i giri della presa di forza sincronizzata è di 1 : 15,016. I profili delle prese di forza sono i seguenti:

Posteriore superiore – ASAE 1 3/8" DIN 9611 A (unificata)

Posteriore inferiore – 26 UNI 220.

Anteriore – 21 UNI 221

DISPOSITIVI DI FRENATURA

La trattrice è dotata di freni meccanici a tamburo su tutte le ruote motrici. I comandi per la frenatura della macchina sono due: il dispositivo di servizio e il dispositivo di soccorso e stazionamento.

Frenatura di servizio

Di tipo meccanico con comando a pedale (4) agisce sulle ruote posteriori della trattrice (fig. 10).

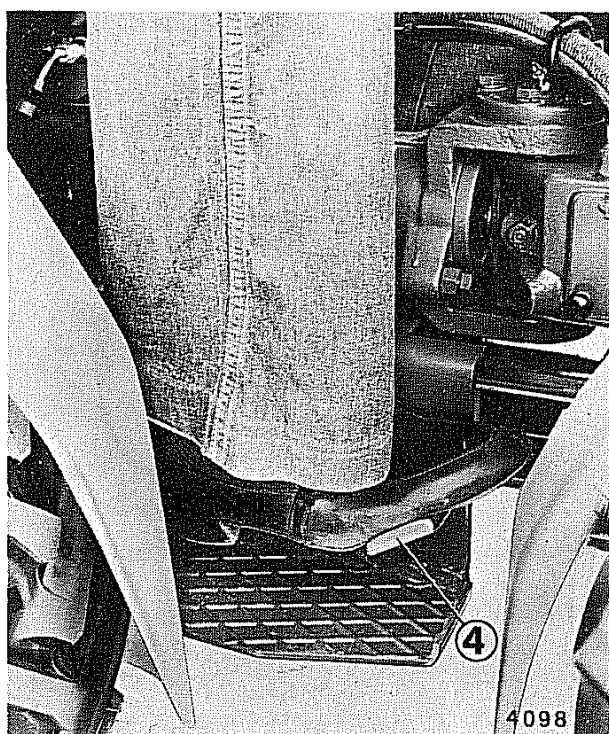


Fig. 10 - Frenatura di servizio.

Frenatura di soccorso e stazionamento

Di tipo meccanico con comando a mano, agisce sulle ruote anteriori della trattrice (leva 2 fig. 11).

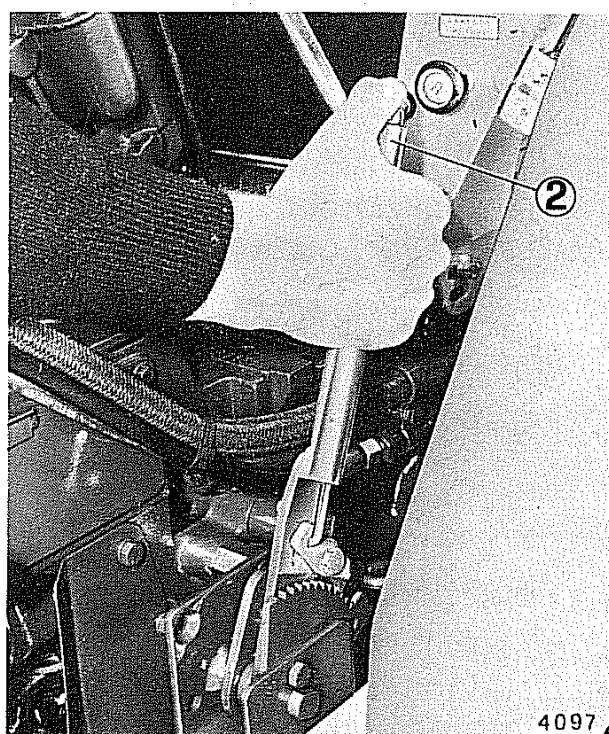


Fig. 11 - Frenatura di soccorso e stazionamento.

IMPORTANTE: Nelle discese, usare il motore per frenare la trattrice, soprattutto se ad essa sono applicate delle attrezzature. Pertanto, se in una discesa si verificasse di dover usare il freno di frequente, passare alla marcia inferiore.

SOLLEVATORE IDRAULICO

L'impianto di sollevamento idraulico posteriore è costituito da una pompa a ingranaggi azionata dal motore, dal serbatoio dell'olio, dai bracci di sollevamento, dal gruppo comando (distributore) e dalle tubazioni di collegamento.

Comando del sollevatore

Il comando di sollevamento si effettua agendo sulla leva 7 (fig. 12).

Per provvedere al sollevamento dell'attrezzo spostare la leva verso l'alto, viceversa per abbassare l'attrezzo spostare la leva verso il basso.

La leva di comando, appena eseguita la fase di sollevamento, deve essere abbandonata e l'attrezzo resterà in quella posizione.

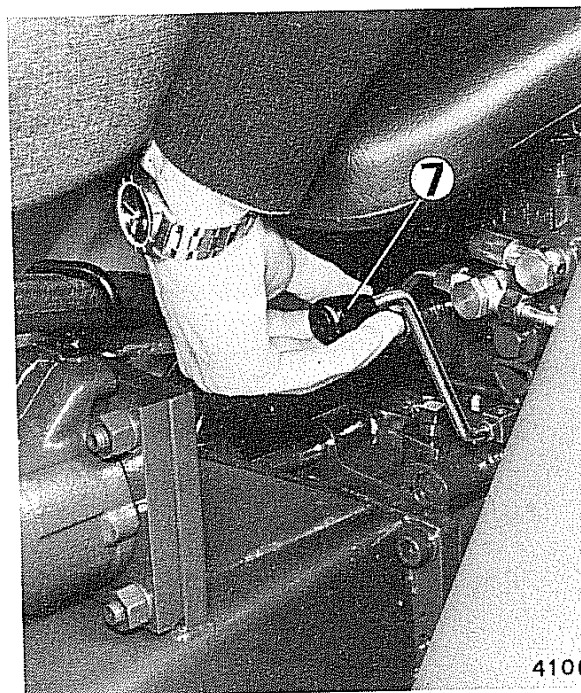


Fig. 12 - Comando per il sollevamento.

Impiego flottante

L'impiego flottante, svincola completamente i bracci del sollevatore permettendone il libero movimento, pertanto detto impiego deve essere adottato nelle operazioni di aratura, fresatura e per tutti quegli attrezzi che devono lavorare seguendo il profilo del terreno.

Per porre il sollevatore in posizione flottante occorre spingere la leva 7 nella posizione tutta abbassata.

N.B. - Per nessun motivo l'attacco del 3° punto può essere utilizzato per il traino di attrezzi.

STERZO

La trattrice è dotata di uno sterzo meccanico (fig. 13) avente le seguenti caratteristiche:

- Scatola sterzo con vite senza fine e settore dentato.
- La massima sterzata della macchina è ottenibile con 5 giri completi del volante: 2 e 1/2 a destra e 2 e 1/2 a sinistra.
- L'angolo massimo di sterzata dell'asse anteriore misurato sulla direttrice dell'asse posteriore è di 36° - 38°.
- Il raggio di volta minimo (misurato all'esterno delle ruote con carreggiata più stretta) è di m. 2,20.

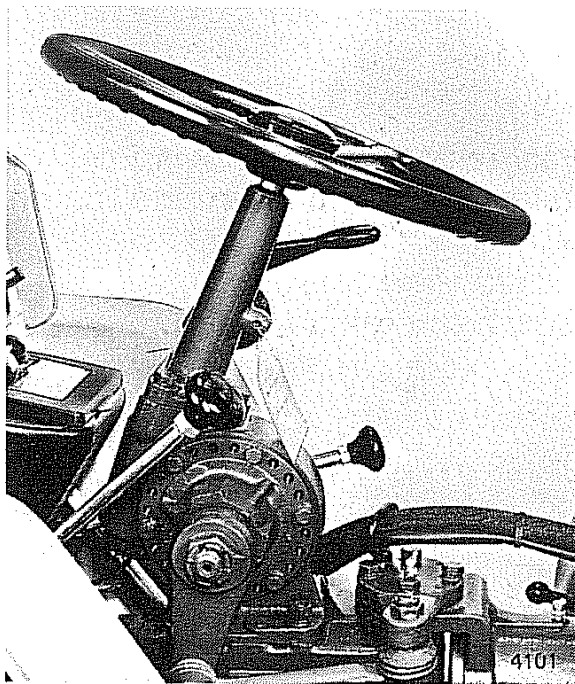
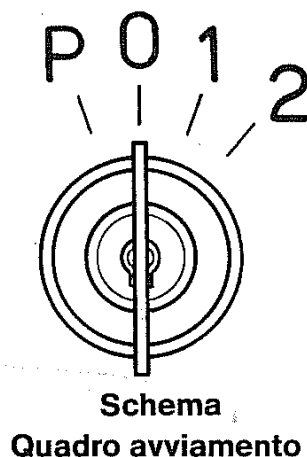


Fig. 13 - Sterzo meccanico

AVVIAMENTO E ARRESTO MOTORE

Per l'avviamento del motore occorre eseguire le seguenti operazioni:

- Introdurre la chiave nel quadro comando avviamento e ruotarla in posizione **1** (vedi schema) lasciando ~~la chiave alcuni secondi.~~
- Ruotare ulteriormente la chiave in posizione **2** e appena il motore è avviato abbandonarla.
- Nel caso che la macchina debba rimanere ferma con accese le luci di posizione, ruotare la chiave del quadro avviamento nella posizione **P** (vedi schema) e il commutatore luci **20** (fig. 2) nel primo scatto.



Avvertenza: Con motore in moto lasciare la chiave del quadro in posizione **1** (vedi schema) per permettere la ricarica della batteria e il funzionamento delle spie di controllo situate sul cruscotto. A motore fermo ruotare la chiave nella posizione di riposo **0** (vedi schema) per non scaricare la batteria.

- Per l'arresto del motore nei mod. 919 e 921 occorre agire sulla apposita leva sul motore (vedi libretto istruzioni motore), invece nel mod. 926, sulla leva **22** (fig. 2) e nei mod. 928, 930, 932 e 933 sulla leva **23** (fig. 3).

AVVIAMENTO MEDIANTE VALVOLA DI DECOMPRESSIONE

Per facilitare l'avviamento del motore nella trattrice mod. 921, che potrebbe risultare faticoso o addirittura impossibile a causa della forte resistenza al superamento della fase di compressione, servirsi della valvola di decompressione **A** illustrata in fig. 14.

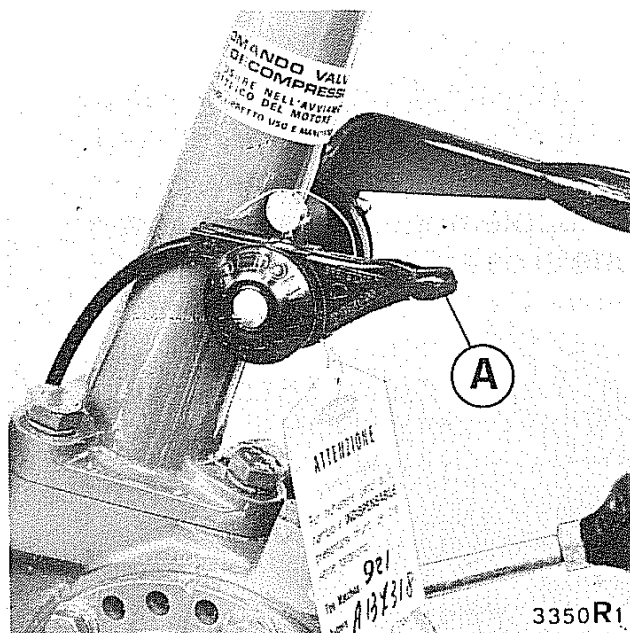


Fig. 14 - Comando valvola di decompressione.

Quindi, per il corretto avviamento del motore, occorre procedere come segue:

- 1) Disporre la leva gas **3** (fig. 1) in posizione intermedia (leggermente accelerato), inserire il dispositivo supplemento nafta (vedi libretto istruzioni motore).
- 2) Azionare a fondo la leva comando valvola di decompressione **A**.
- 3) Agire sulla chiave di avviamento assicurandosi che il motore giri liberamente. Dopo alcuni giri abbandonare il comando valvola di decompressione, quindi la chiave di avviamento.

Se il motore non si avvia, ripetere le operazioni 2 e 3.

AVVIAMENTO MEDIANTE SUPPLEMENTO A OLIO

Nei mod. 921 e 926 è possibile, con clima particolarmente rigido, effettuare prima dell'avviamento un supplemento a olio. L'operazione si esegue iniettando nel cilindretto **C** (fig. 15) alcune gocce di olio, dopo di che introdurre nuovamente lo stantuffo **D** ed eseguire il normale avviamento (il mod. 926 avendo un motore bicilindrico ha due cilindretti).

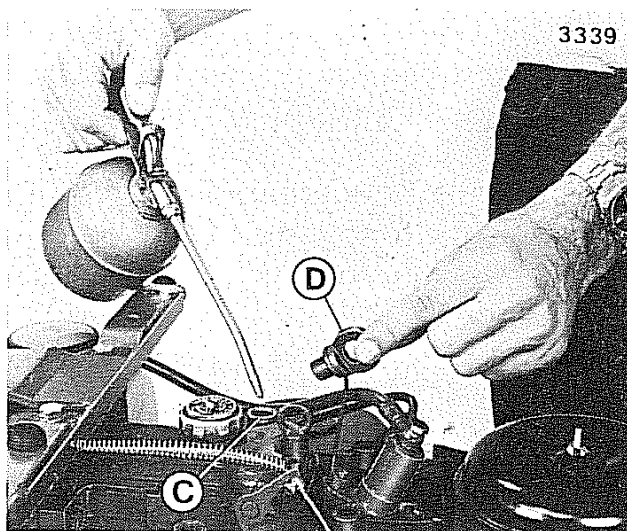


Fig. 15 - Supplemento a olio

MANUTENZIONE – PULIZIA – LUBRIFICAZIONE

MOTORE: vedere libretto istruzione motore.

TRATTRICE: è bene ogni qualvolta la macchina viene usata per lavorazioni su terreni particolarmente accidentati, procedere ad una accurata pulizia.

Essa può essere lavata con acqua in ogni sua parte, in quanto non vi sono organi che possono subire danni.

Effettuato il lavaggio, operare un generale ingrassaggio e lubrificazione di tutte le parti soggette ad attriti di rotazione e precisamente:

- 1) Lubrificare con alcune gocce d'olio tutti gli snodi facenti parte del sistema frenante, del comando frizione e del dispositivo di sollevamento idraulico.
- 2) È assolutamente indispensabile ogni **50-60** ore di lavoro effettuare l'ingrassaggio nelle parti sottoindicate dalle figg 16 - 17 e 18.

A - Ingrass. snodo centrale.
B - Ingrass. snodo assiale.

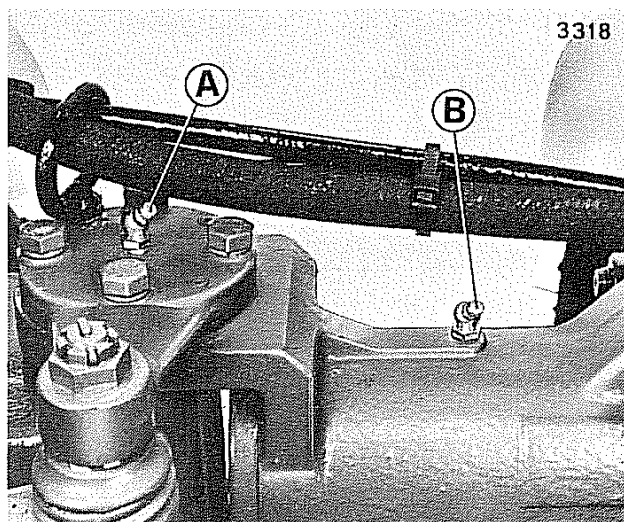


Fig. 16 - Punti d'ingrassaggio

AVVIAMENTO MEDIANTE SUPPLEMENTO A OLIO

Nei mod. 921 e 926 è possibile, con clima particolarmente rigido, effettuare prima dell'avviamento un supplemento a olio. L'operazione si esegue iniettando nel cilindretto **C** (fig. 15) alcune gocce di olio, dopo di che introdurre nuovamente lo stantuffo **D** ed eseguire il normale avviamento (il mod. 926 avendo un motore bicilindrico ha due cilindretti).

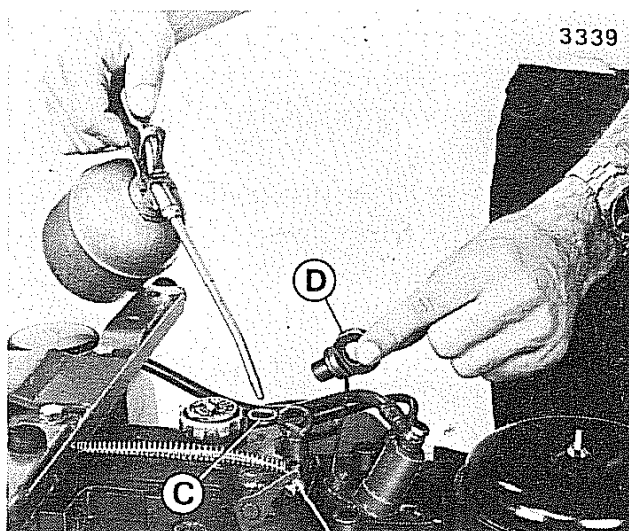


Fig. 15 - Supplemento a olio

MANUTENZIONE – PULIZIA – LUBRIFICAZIONE

MOTORE: vedere libretto istruzione motore.

TRATTRICE: è bene ogni qualvolta la macchina viene usata per lavorazioni su terreni particolarmente accidentati, procedere ad una accurata pulizia.

Essa può essere lavata con acqua in ogni sua parte, in quanto non vi sono organi che possono subire danni.

Effettuato il lavaggio, operare un generale ingrassaggio e lubrificazione di tutte le parti soggette ad attriti di rotazione e precisamente:

- 1) Lubrificare con alcune gocce d'olio tutti gli snodi facenti parte del sistema frenante, del comando frizione e del dispositivo di sollevamento idraulico.
- 2) È assolutamente indispensabile ogni **50-60** ore di lavoro effettuare l'ingrassaggio nelle parti sottoindicate dalle figg 16 - 17 e 18.

A - Ingrass. snodo centrale.
B - Ingrass. snodo assiale.

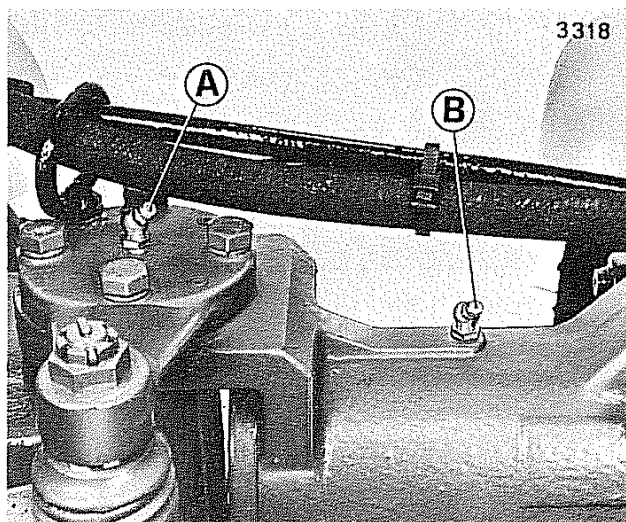


Fig. 16 - Punti d'ingrassaggio

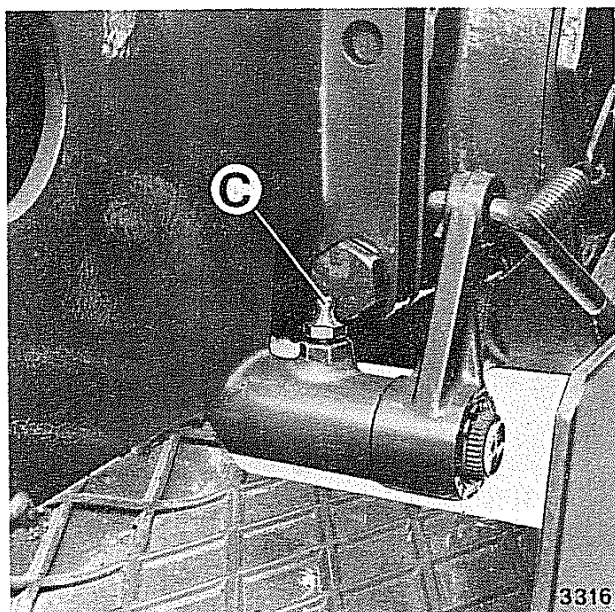


Fig. 17 - Punti d'ingrassaggio

C - Ingrass. pedale freno.

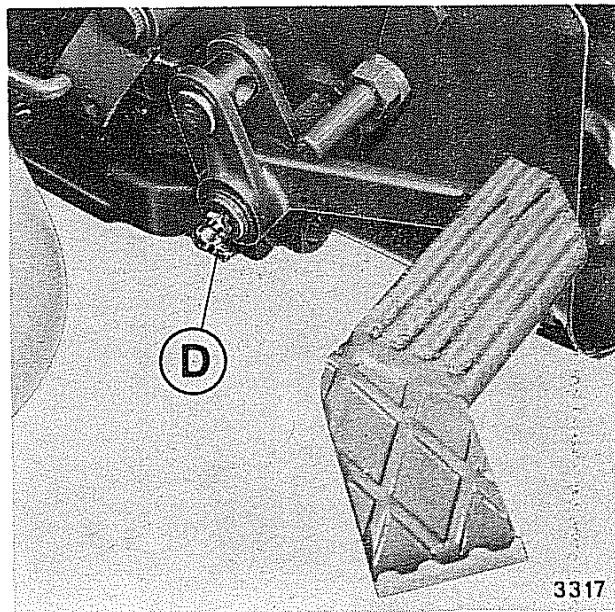


Fig. 18 - Punti d'ingrassaggio

D - Ingrass. pedale frizione.

N.B. - Ingrassare anche i giunti se sono del tipo a ingrassatori.

SOSTITUZIONE E LIVELLO DELL'OLIO

Il primo cambio d'olio deve essere effettuato dopo circa **50-60** ore di lavoro per togliere le impurità dovute al normale adattamento degli organi in rotazione e in seguito ogni **800** ore di lavoro circa.

Nel carter cambio

La sostituzione deve essere fatta a macchina calda in modo da poter sfruttare la massima fluidità che l'olio ha in quel momento, defluendo così più velocemente per il tappo **B** (fig. 20) posto nella parte inferiore del carter cambio.

Prima di introdurre il nuovo olio, attendere circa un'ora affinché si possano scaricare in modo completo i residui di olio usato. Svitare quindi il tappo **A** (fig. 19) posto lateralmente nella parte superiore del carter e introdurre nuovo olio ESSO GEAR OIL GX 85W-90 nella quantità di 8 kg.

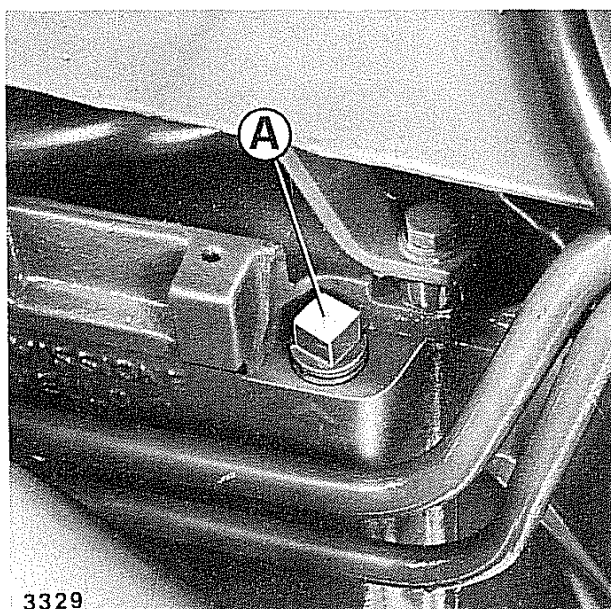


Fig. 19 - Immissione e livello olio nel carter cambio

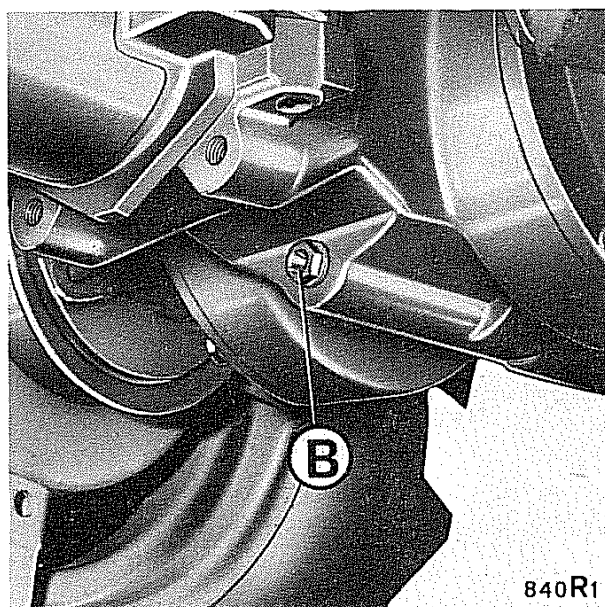


Fig. 20 - Scarico olio nel carter cambio

Dopo l'immissione e anche periodicamente controllare il livello dell'olio tramite il tappo **A** (fig. 19) munito di apposita asta.

N.B. – L'uso della trattrice in posizioni molto inclinate potrebbe creare scompensi di lubrificazione nel carter cambio. Per ovviare l'inconveniente è consigliabile far assumere alla trattrice, circa ogni ora, la posizione di lavoro contraria.

Nel differenziale posteriore

Usando gli stessi accorgimenti suggeriti nel paragrafo del carter cambio, scaricare l'olio togliendo il tappo **D** (fig. 22) posto nella parte inferiore del carter differenziale.

Svitare quindi il tappo **C** (fig. 21) posto nella parte superiore del carter e introdurre nuovo olio ESSO GEAR OIL GX 85W-90 nella quantità di 6 kg. Dopo l'immissione e anche periodicamente controllare il livello dell'olio tramite il tappo **C** (fig. 21) munito di apposita asta.

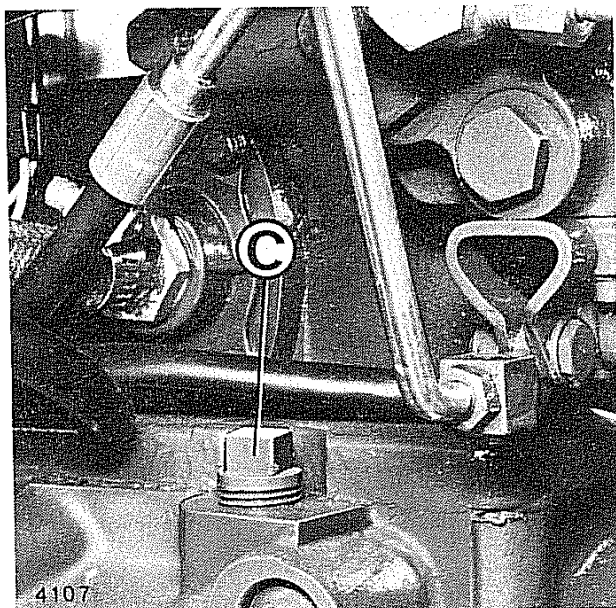


Fig. 21 - Immissione e livello olio nel differenziale posteriore

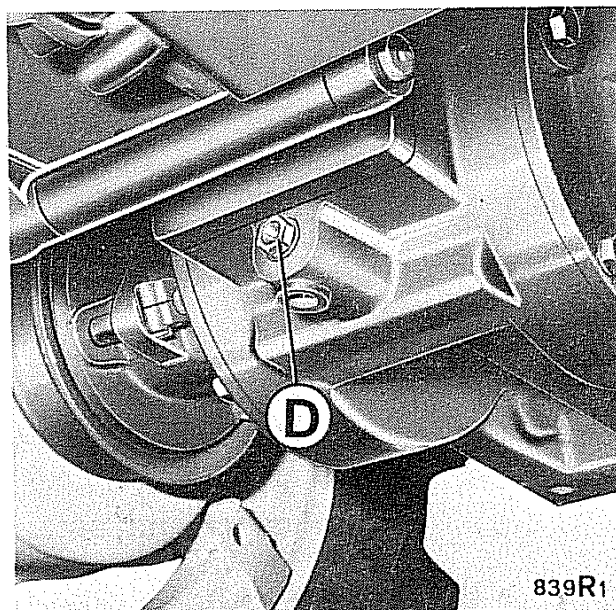


Fig. 22 - Scarico olio nel differenziale posteriore

Nella scatola sterzo

L'olio nella scatola sterzo normalmente non va sostituito ma aggiunto; tuttavia, nel caso si debba rifornire per intero, togliere il tappo **E** (fig. 23) e introdurre nuovo olio ESSO GEAR OIL GX 85W-90 nella quantità di kg. 0,700.

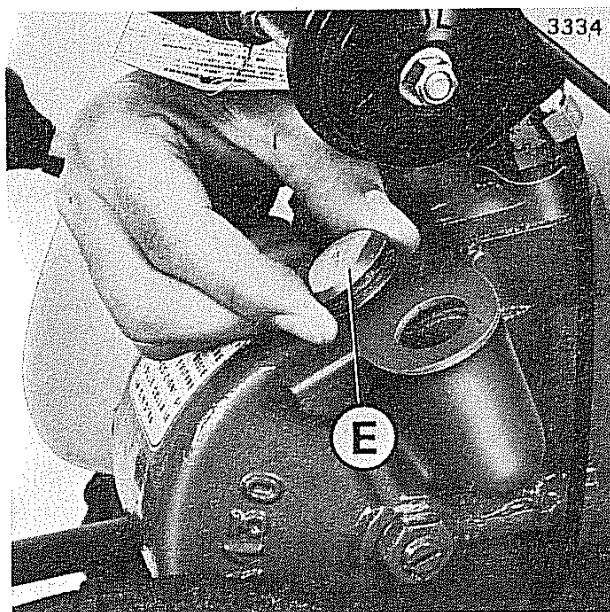


Fig. 23 - Sostituzione olio nella scatola sterzo

OLIO IDRAULICO

L'olio utilizzato nell'impianto di sollevamento è del tipo ESSO NUTO H68 nella quantità di kg. 5,5 (in alternativa usare ESSO LUBE HD 10W) e va sostituito ogni **800-1000** ore di lavoro circa.

Per scaricare l'olio idraulico del sollevatore occorre svitare il tappo **H** (fig. 25), togliere la fascietta **O** (fig. 24) e sfilare il tubo flessibile **P**.

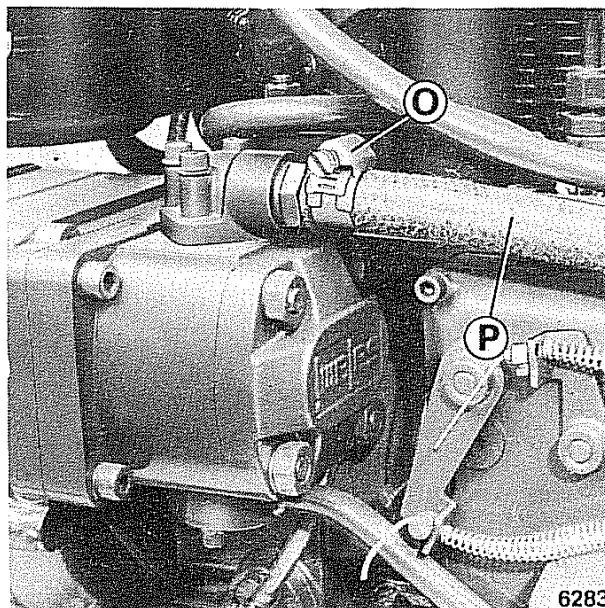


Fig. 24-

L'introduzione dell'olio si effettua dal foro visibile in fig. 25 tenendo presente che, per riempire uniformemente il sollevatore, è necessario togliere il tappo di sfiato **I** (fig. 26).

Per controllare il livello dell'olio nel sollevatore servirsi del tappo **H** (fig. 25) munito di apposita asta.

N.B. - Le operazioni di immissione e scarico olio, vanno eseguite a motore spento e con il sollevatore tutto abbassato.

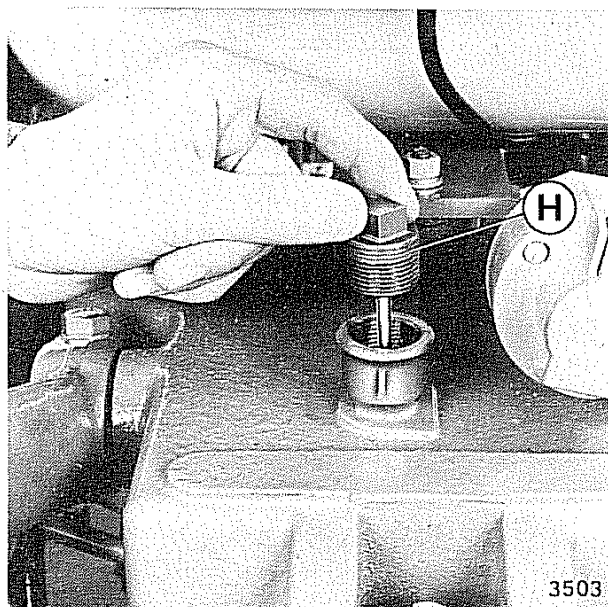


Fig. 25 - Immissione e livello olio nel sollevatore.

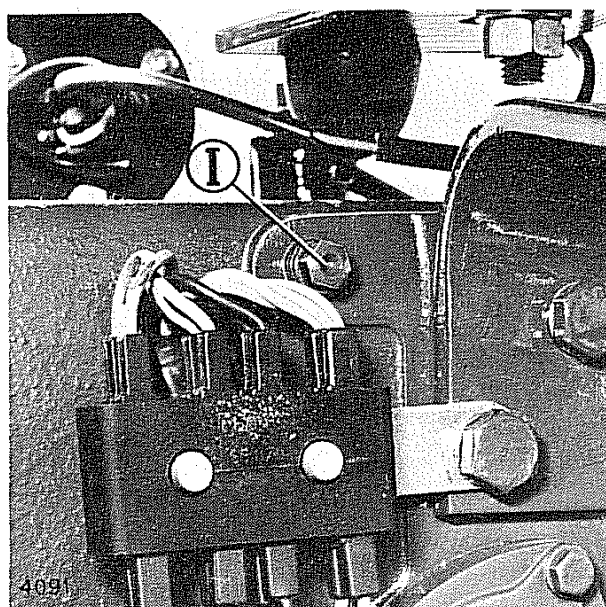


Fig. 26 - Sfiato olio nel sollevatore

Pulizia filtro olio

Per la pulizia del filtro olio del circuito idraulico, che è da eseguire ad ogni cambio dell'olio idraulico e cioè ogni **800-1000** ore di lavoro circa, operare nel seguente modo:

- scaricare l'olio idraulico (vedere pagina precedente);
- togliere la fascietta **M** (fig. 27) e il tubo flessibile **L**;
- togliere il coperchio **N** svitando le tre viti che lo fissano al carter e sfilare il filtro;
- pulire il filtro lavandolo con benzina o gasolio, lasciarlo asciugare e rimontare tutto come prima;
- ripristinare il livello dell'olio.

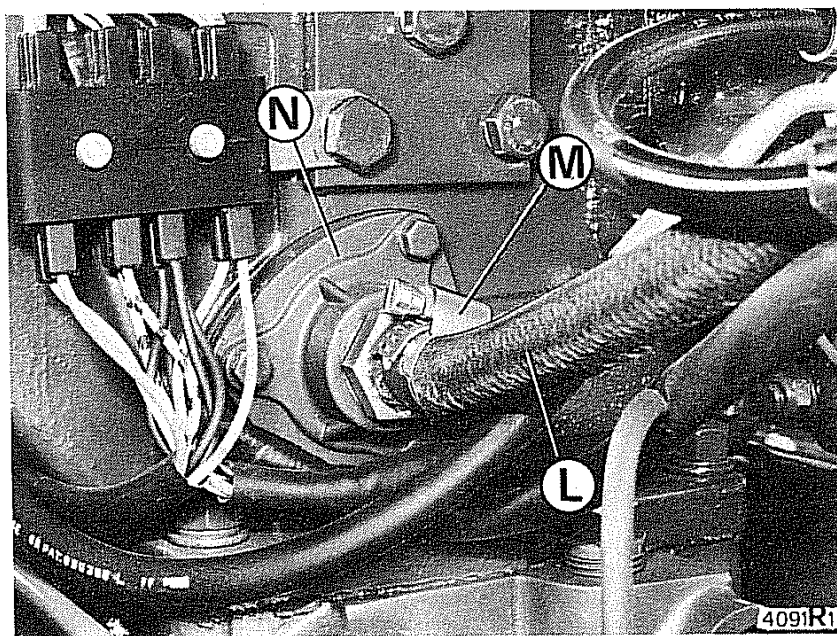


Fig. 27 - Pulizia filtro olio idraulico

N.B. - è consigliabile che la pulizia del filtro olio venga effettuata da un'officina del nostro Servizio Assistenza.

FARI - FANALINI

È buona norma ricordare che le lampade dei fari e dei fanalini, in caso di avaria, non devono essere sostituite con altre di intensità maggiore per non variare l'equilibrio di potenza tra il generatore e la batteria.

BATTERIA

Controllare il livello dell'elettrolito (fig. 28) ogni settimana ed eventualmente aggiungere acqua distillata.

Questa operazione deve essere eseguita a motore fermo, con la batteria riposata e fredda e con la trattrice in posizione piana.

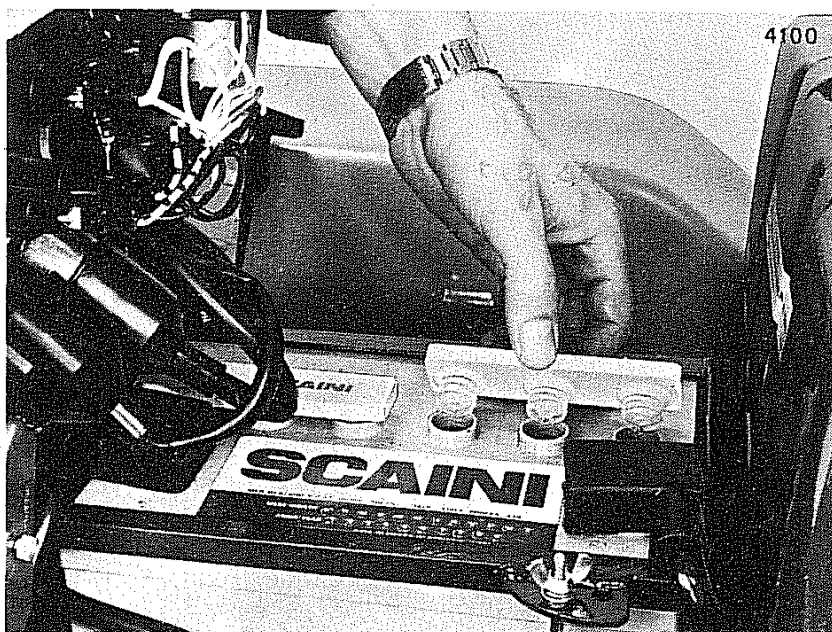


Fig. 28 - Controllo livello dell'elettrolito

La batteria potrà mantenersi efficiente solo se saranno osservate le seguenti norme:

- Per conservarla in efficienza è consigliabile durante brevi soste, lasciare il motore in moto. I ripetuti avviamenti richiedono alla batteria una notevole erogazione di corrente non reintegrabile dall'alternatore.
- Mantenerla pulita ed asciutta, specialmente nella parte superiore. In caso di necessità lavare solo con acqua pura e asciugare con un panno pulito.
- Nel caso di ripristino del livello dell'elettrolito, usare esclusivamente acqua distillata.
- Controllare che i morsetti dei cavi siano fissati bene ai poli della batteria.
- Usare sempre una chiave fissa e mai le pinze per svitare ed avvitare i dadi dei morsetti.
- Se eventualmente la batteria richiedesse aggiunta di acqua distillata più frequente del previsto, rivolgersi ad una officina specializzata.
- Non lasciare mai scaricare completamente la batteria.

VALVOLE DI PROTEZIONE DELL'IMPIANTO

Le valvole fusibili, per la protezione dell'impianto elettrico sono racchiuse in una apposita scatola portafusibili posta dietro il cruscotto, aprendo il cofano motore della trattrice. La suddetta scatola contiene 6 fusibili disposti come in fig. 29.

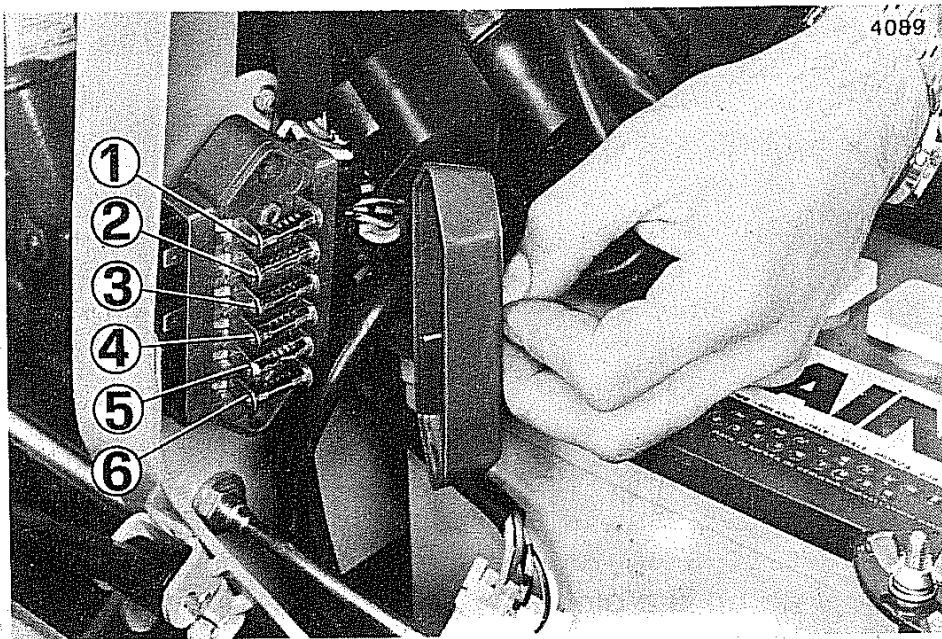


Fig. 29 - Valvole fusibili protezione impianto

- 1 e 2 - Protezione alternatore, indicatori di direzione e spie di controllo.**
- 3 e 4 - Protezione luci di posizione destra e sinistra.**
- 5 - Protezione luci anabbaglianti**
- 6 - Protezione luci abbaglianti.**

Ricordarsi, prima di procedere alla sostituzione di valvole fuse, che è sempre necessario individuare ed eliminare la causa che ha determinato il corto circuito quindi l'irregolarità di funzionamento dell'impianto.

N.B. - La eventuale sostituzione di valvole fuse, deve essere fatta impiegando valvole non superiori a 8 Ampère.

REGISTRAZIONI

Le indicazioni che seguono riguardano le principali registrazioni che devono essere effettuate periodicamente.

Tali registrazioni sono relativamente semplici; in caso di difficoltà rivolgersi ad una officina del nostro Servizio Assistenza.

Registrazione dispositivi di frenatura: di servizio

Se una delle ruote posteriori accusa una sensibile differenza di frenatura rispetto all'altra, oppure la corsa a vuoto del pedale diventa eccessiva bisogna agire come segue:

- staccare la forcella **A** (fig. 30) dalla leva, sfilando il perno **B**.
- allentare il dado **C**, ed accorciare o allungare di quanto necessario il relativo tirante, avvitando la forcella stessa.
- ricollegare la forcella **A** alla leva mediante il perno **B** e bloccare il relativo dado **C**.

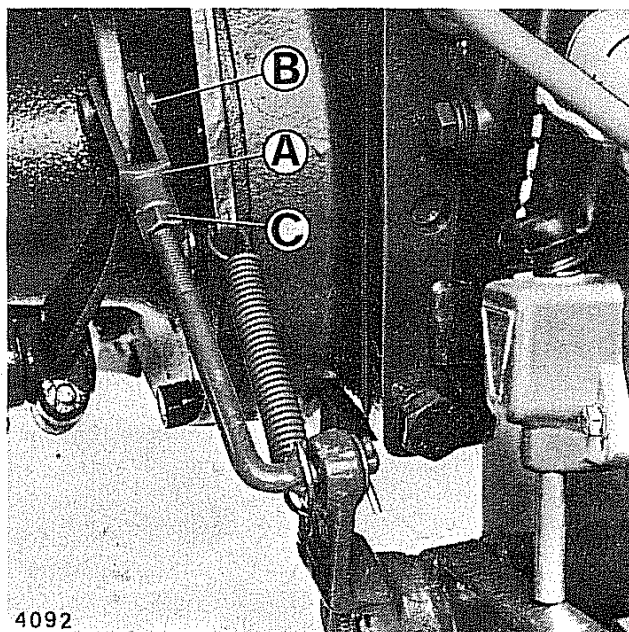


Fig. 30 - Registrazione freni di servizio

di soccorso e stazionamento

Se, con la leva del freno a mano tirata a fine corsa, la macchina non risulta sufficientemente frenata, occorre registrare la forcella **D** (fig. 31) eseguendo le stesse operazioni della registrazione freni di servizio.

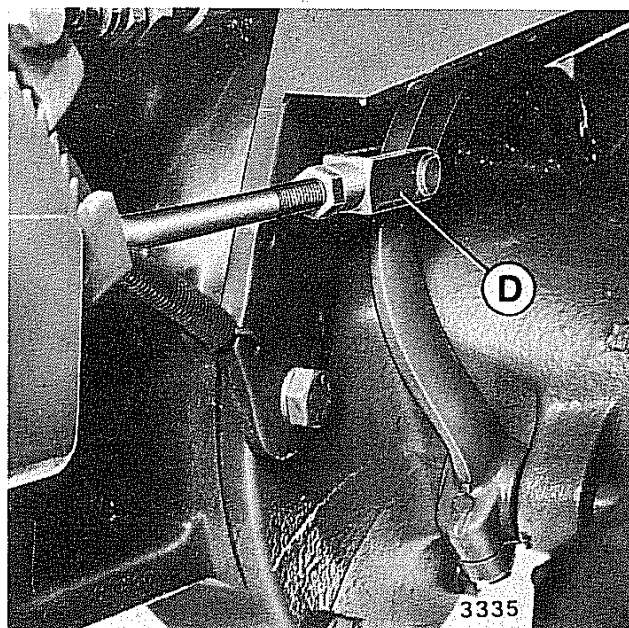


Fig. 31 - Registrazione freni di soccorso e stazionamento

N.B. - Le registrazioni si effettuano su ognuna delle ruote separatamente.

Registrazione comando frizione

Per assicurare un funzionamento regolare alla frizione del motore, è buona norma controllare periodicamente il giuoco sul pedale della frizione stessa; se si rendesse necessaria una messa a punto, eseguire le seguenti operazioni:

- allentare il dado **E** (fig. 32).
- operare sulla vite di registro **F**, avvitandola o svitandola a seconda si voglia aumentare o diminuire il gioco al disinnesto della frizione.
- a registrazione effettuata bloccare di nuovo il dado **E**.

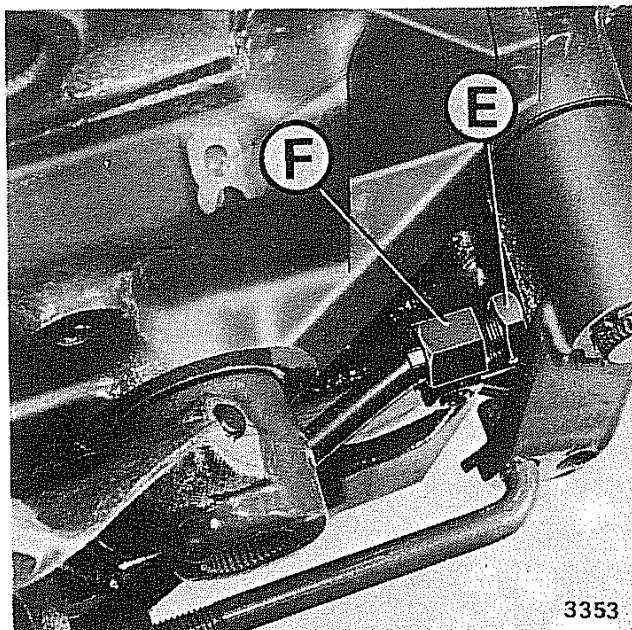


Fig. 32 - Registrazione frizione

Registrazione comando arresto motore

Nel caso il comando arresto motore del mod. 926 richieda uno sforzo eccessivo per azionarlo, è possibile registrarlo operando sulla vite di registro **G** (fig. 33) eseguendo le stesse operazioni della registrazione comando frizione.

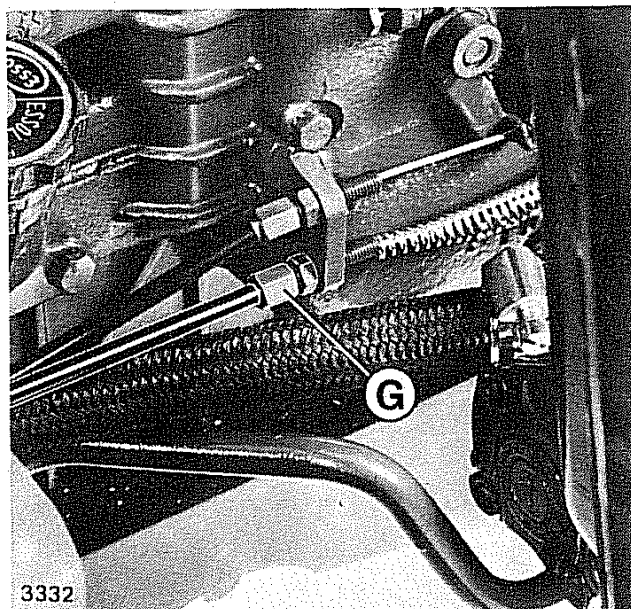


Fig. 33 - Registrazione arresto motore mod. 926.

Registrazione sterzo

Se durante l'uso si verifica un aumento del normale giuoco fra vite senza fine e settore dentato, è possibile eliminarlo. Per questo occorre svitare le 6 viti **H** (fig. 34), girare il coperchio in un senso o nell'altro, ovvero, far compiere ad esso una rotazione pari alla distanza di uno o più fori, riavvitandolo quindi nella nuova posizione.

Importante: Svitare prima le viti situate nella parte inferiore del coperchio e raccogliere l'olio che uscirà dai fori passanti delle viti in un contenitore.

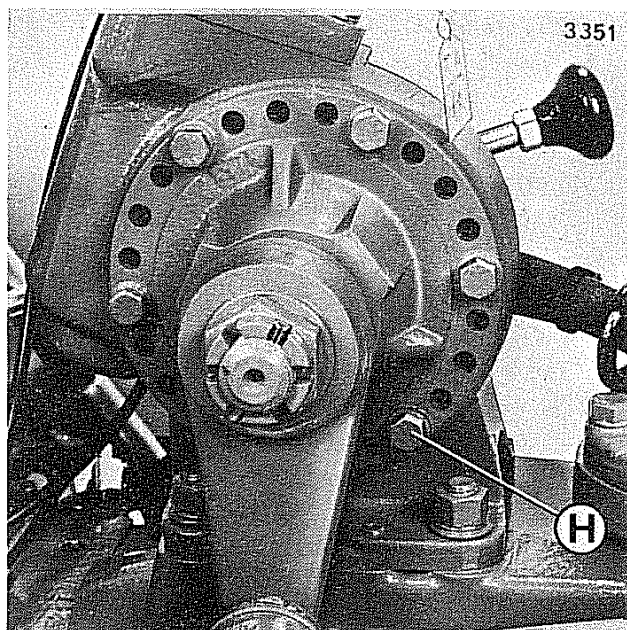


Fig. 34 - Registrazione sterzo

Registrazione raggio di sterzata

Ogni volta che si varia la carreggiata della macchina si consiglia di variare anche il raggio di sterzata per agevolare la lavorazione. La registrazione del raggio di sterzata si effettua allentando i dadi **L** (fig. 35) e regolando le viti di registro **I**.

A registrazione ultimata bloccare i dadi **L** e accertarsi che la distanza fra le ruote, nella massima sterzata a destra e a sinistra, sia almeno di 1 cm.

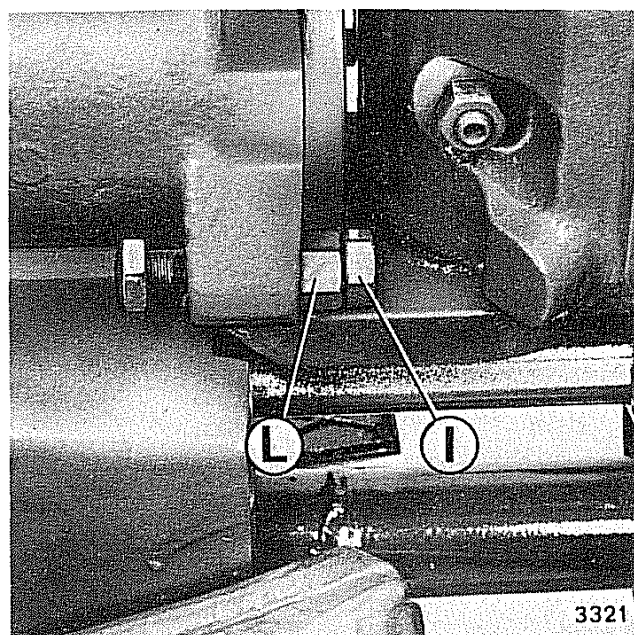


Fig. 35 - Registrazione raggio di sterzata.

Registrazione manettino comando acceleratore

Nella necessità di dover regolare la corsa del manettino comando acceleratore agire sulla vite di registro **M** (fig. 36) allentando il dado **N**. A registrazione effettuata bloccare il dado **N**.

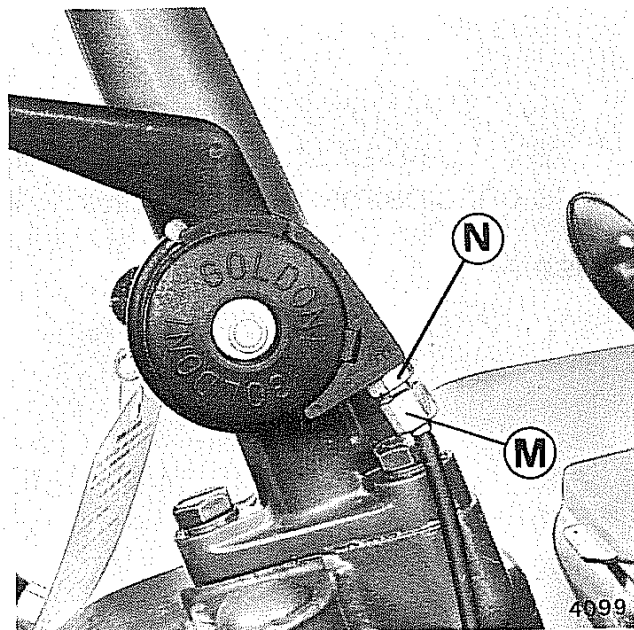


Fig. 36 - Registrazione manettino acceleratore.

Registrazione fari

La registrazione dell'inclinazione dei fari si effettua agendo sulle apposite viti **O** e **P** (fig. 37).

Importante: Se la trattoria viene usata spesso per spostamenti su strada in ore notturne, al fine di evitare l'abbagliamento di altri veicoli, si consiglia il Cliente di fare effettuare la registrazione dei fari in una officina dotata di appositi strumenti.

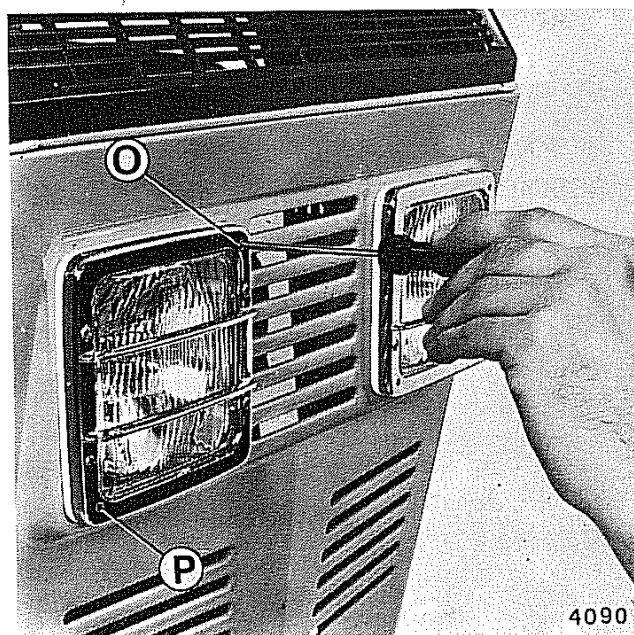


Fig. 37 - Registrazione fari.

APPLICAZIONI

Al fine di rendere la ns/ trattrice adatta alle molteplici necessità di un'azienda, sono state create diverse applicazioni; seguirà un elenco di quelle principalmente impiegate.

Frese

Alla trattrice serie 900 può essere applicata la fresa tipo "40" che viene costruita nelle versioni da cm. 105 e cm. 127 (consigliabile solo per i mod. 926, 928, 930, 932 e 933). In ambedue le versioni, la fresa tipo "40" è dotata di giunto di trasmissione con limitatore di coppia, e con la possibilità di essere applicata alle trattrici in posizione centrale o in posizione laterale destra (secondo il senso di marcia). L'applicazione della fresa tipo "40" nella versione da cm. 127 necessita di zavorre alle ruote anteriori.

Aratri

Serie "P13":

- Porta attrezzi "P13".
- Aratro monovomere "MP13" a corpi normali.
- Aratro bivomere "BP13" a corpi normali.
- Aratro trivomere "TR13" a corpi normali con portabarra "PA13".
- Aratro voltaorecchio "DP13" a 90° a corpi normali.
- Aratro voltaorecchio "ZP13" a 180° a corpi normali.
- Aratro polivomere "VR13" a corpi normali con portabarra "PA13".
- Assolcatore-Rincalzatore "2AS13" con portabarra "PA13".
- Assolcatore "ASG13" completo di ali registrabili.

Serie "PH17":

- Porta attrezzi "PH17" completo di attacco con spostamento laterale.
- Aratro monovomere "MPH17" a corpo normale.
- Aratro bivomere "BPH17" a corpi normali.
- Aratro volta orecchio "ZPH17" a 180° a corpi normali.
- Aratro polivomere "VR13" a corpi normali.
- Assolcatore "ASG13" completo di ali registrabili.
- Assolcatore-Rincalzatore "2AS13" a 2 elementi, con porta barra "PA13"

Serie "2PS20":

- Porta attrezzi universale "2PS20" completo di attacco per spostamento bilaterale dei corpi, senza bure.
- Aratro monovomere "M2PS20" corpo normale o a scalpello, completo di buri a settore.
- Aratro bivomere «B2PS20» corpi normali o a scalpello completo di buri a settore.
- Aratro voltaorecchio a 180° «Z2PS20» corpi normali o a scalpello completo di buri a settore.

Attrezzature (non necessitano portattrezzi).

- Aratro bidisco «BDE18G» completo di ruotino direzionale e coppia ruotini regolazione profondità.
- Erpice frangizolle «16HLL/G» portato a 4 sezioni con 16 dischi Ø 460 mm., larghezza di lavoro m. 1.40.
- Coltivatore «5CM15/GU» a 5 denti elastici, larghezza m. 1,20 e coppia ruotini regolazione profondità.
- Aratro polivomere «3VRP15» a corpi normali e coppia ruotini regolazione profondità.
- Aratro trivomere «3TRP15» a corpi normali e coppia ruotini regolazione profondità.
- Assolcatore-Rincalzatore «2ASP15» a 2 elementi e coppia ruotini regolazione profondità.

Rimorchi

Per operazioni di trasporto la trattrice può essere fornita:

- Con rimorchio trainato tipo «C44/1» aventi le seguenti caratteristiche: portata utile Q.li 15, pianale m. 2,10x1,50, ruote in gomma 6.50-14" C (6 p.r.). Freno a funzionamento meccanico con comando a mano dalla trattrice.
- Con rimorchio trainato tipo «C58» con ruote in gomma 6.50-16" C (6 p.r.) oppure con rimorchio a ruote motrici tipo «C59» con ruote in gomma 7.50-16" (8 p.r.) e presa di forza posteriore. Entrambi i modelli hanno le seguenti caratteristiche: portata utile Q.li 15, pianale m. 2,40x1,50 e con ribaltamento idraulico posteriore. Freno a funzionamento meccanico con comando a mano dalla trattrice.

N.B. – A richiesta l'impianto illuminazione rimorchi.

Impianti di irrorazione

Per l'irrorazione dei vigneti e dei frutteti si può applicare alla trattrice un apposito gruppo di irrorazione.

Il suddetto gruppo comprende:

- Fusto in vetroresina portato, attacco a tre punti, capacità 200 litri, con pompa irroratrice tipo «AR50» - 50 lt/1' a 40 Atm., completo di giunto cardanico, tubi di aspirazione, scarico e filtro.
- Barra irrorante a due archi regolabili con tre getti orientabili e registrabili ogni arco, oppure due lance a leva regolabili con m. 10 di tubo in gomma.
- Barra diserbante da m. 6, snodata in tre pezzi e completa di 12 getti.

Pompe centrifughe

Per l'irrigazione dei terreni, sono applicabili i seguenti tipi di pompe:

- Centrifuga per irrigazione a scorrimento, con bocche di aspirazione e di mandata Ø 80x65 mm. – portata 700/1600 litri/1' – prevalenza 47/15 m. tipo «FG 80/U».
- Centrifuga per irrigazione a pioggia, con bocche di aspirazione e di mandata Ø 65x50 mm. – portata 400/1000 litri/1' – prevalenza 56/37 m. tipo «FG 65/U».

Falciatrice laterale

Posteriormente alla trattrice è possibile applicare la falciatrice laterale completa di barra falciante da cm. 138 tipo «F.M. 860».

Sega circolare

Per il taglio di legnami è applicabile una sega circolare con disco Ø 550 mm. completa di pianale e di attacchi.

Trivella

Posteriormente alla trattrice è possibile applicare una trivella avente corpi perforanti di Ø 20 - 30 - 40 cm.

Barra di traino

Per il traino degli attrezzi è applicabile una apposita barra con 7 diverse posizioni di aggancio con 2 tiranti.

Zavorre

Per ruote 6.00-16" e 7.50-16" da Kg. 30.

Preso di forza anteriore

Completa di giunto cardanico e supporto (si fornisce soltanto al momento della preparazione della macchina).

Puleggia

Per attrezzi che ricevono il moto tramite cinghia di trasmissione è applicabile una puleggia a squadro di Ø 220 mm.

Vangatrice rotativa

Per lavori di vangatura è possibile applicare alla trattrice la vangatrice rotativa tipo «30» con 16 utensili e una larghezza di lavoro di cm. 100 (necessita gruppo snodo fresa).

CONSIGLI ALL'UTENTE

Corretta predisposizione della macchina per le varie operazioni.

FRESATURA

Ruote: 6.00-16" o 7.50-16".

Allargamenti: mettere i dischi in posizione media.

Zavorre: sono indispensabili (solo per la fresa «40» nella versione da 127 cm.).

Bloccaggio differenziale: inserito o disinserito a seconda delle esigenze.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza inferiore (applicando la fresa tipo "40" collegarsi alla presa di forza superiore).

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE. Quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Ridotta» come prima passata, poi in posizione «Veloce» come seconda passata se il terreno è molto duro. Normalmente si usa la «Veloce».

Velocità di avanzamento: 1^a con terreno duro
2^a con terreno normale

ARATURA

Ruote: 7.50-16".

Allargamenti: mettere i dischi in posizione di massima larghezza.

Zavorre: sono indispensabili.

Bloccaggio differenziale: inserito o disinserito a seconda delle esigenze.

Presa di forza: disinserita.

Velocità di avanzamento: 2^a (se il terreno lo permette si può usare la 3^a e anche la 4^a).

TRASPORTO

Nell'applicazione di rimorchi trainati la predisposizione della macchina non ha nessuna importanza; se applichiamo rimorchi motrice osservare le seguenti norme:

Ruote: illustriamo le possibili combinazioni fra le ruote della trattrice e le ruote del rimorchio al fine di avere un esatto rapporto sui giri delle stesse.

trattrice	rimorchio
6.00-16"	6.00-16"
7.50-16"	7.50-16"

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza Superiore.

Velocità di avanzamento: inserire la leva anteriore nella posizione intermedia tra «Ridotta» e «Veloce», ossia in posizione di folle. Quindi inserire la leva posteriore nella posizione SINCRONIZZATA.

IRRORAZIONE

Ruote: nessuna importanza.

Allargamenti: nessuna importanza.

Zavorre: si rendono necessarie per il traino di grossi fusti.

Bloccaggio differenziale: inserito o disinserito a seconda delle esigenze.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza inferiore (senza gruppo snodo fresa).

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Ridotta».

Velocità di avanzamento: in funzione all'acqua antiparassitaria da distribuire.

IRRIGAZIONE

Si piazza la macchina in posizione ben stabile, porre la leva riduttore-invertitore marce in una delle posizioni di folle.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza Superiore (senza gruppo snodo fresa).

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Veloce».

SEGATURA

Piazzare la macchina in posizione ben stabile, porre la leva riduttore-invertitore marce in una delle posizioni di folle.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza Superiore.

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Ridotta» o «Veloce» a seconda delle necessità.

FALCIATURA

Ruote: 7.50-16".

Allargamenti: mettere i dischi in posizione di massima larghezza.

Zavorre: sono indispensabili.

Bloccaggio differenziale: inserito o disinserito a seconda delle esigenze.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza Superiore.

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Veloce».

Velocità di avanzamento: in funzione dell'erba da tagliare.

PERFORAZIONE CON TRIVELLA

Piazzare la macchina in posizione ben stabile.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza Superiore.

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Veloce».

- Durante l'operazione di perforazione, bisogna avere l'avvertenza di sollevare la trivella ogni 20 cm., perchè se penetra troppo nel terreno è quasi impossibile toglierla.

TRASMISSIONE CON PULEGGIA

Piazzare la macchina in posizione ben stabile.

Presa di forza: collegarsi alla presa di forza superiore.

Velocità presa di forza: inserire la leva posteriore nella posizione NORMALE;
quindi inserire la leva anteriore nella posizione «Veloce» o «Ridotta» a seconda delle necessità.

PER UNA MAGGIORE SICUREZZA

Per rendere più sicuro il vostro lavoro, la prudenza è insostituibile per prevenire gli incidenti. Per la vostra incolumità riportiamo le seguenti avvertenze.

■ Prima di avviare il motore assicurarsi che il cambio e la presa di forza siano in folle.

■ Innestare gradualmente la frizione: un innesto rapido, specie in salita o sotto sforzo, può causare pericolosi impennamenti della macchina.

■ Per una maggiore stabilità della trattrice usare la carreggiata stretta solo se l'attrezzo applicato lo richiede.

■ Non percorrere discese con la frizione disinnestata o con il cambio in folle.

■ Nelle discese usare il motore per frenare la macchina soprattutto a pieno carico. Pertanto se in una discesa si verificasse di dover usare il freno di frequente, passare alla marcia inferiore.

■ Durante il trasferimento su strade aperte al traffico, rispettare le norme del codice stradale.

Con rimorchi trainati a pieno carico, affrontare le curve a velocità ridotta per garantire una maggiore stabilità alla trattrice.

■ Durante il trasferimento di attrezzature, per evitare pericolose oscillazioni laterali, ricordarsi di mettere in tensione le catene con i bracci del sollevatore nella posizione in alto.

■ Prima di intervenire su qualsiasi componente dell'impianto elettrico, portare il commutatore avviamento e il commutatore luci nella posizione **O** per evitare un accidentale avviamento del motore.

■ Non pulire, lubrificare o riparare la trattrice (ed attrezzi o macchine azionate dalla presa di forza) con il motore in moto.

■ Parcheggiare possibilmente la macchina su terreno piano e bloccare il freno a mano. Su terreno in pendio, oltre a bloccare il freno a mano, innestare la prima marcia del cambio in salita o la prima retromarcia in discesa. Per maggior sicurezza utilizzare anche un cuneo di arresto.

■ Se dovete usare il freno, premere il pedale gradualmente.

■ Verificare che tutte le parti rotanti collegate all'albero presa di forza siano ben protette. Evitare di avvicinarsi indossando indumenti svolazzanti.

■ Non affrontare curve strette con la presa di forza sotto forte carico, per evitare pericoli causati da eventuali rotture dei giunti cardanici.

■ Usare il bloccaggio differenziale solo con le marce ridotte; in ogni caso, prima di bloccarlo, ridurre i giri del motore; si consiglia comunque di non effettuare il bloccaggio del differenziale in prossimità o in corrispondenza delle curve.

■ Per nessun motivo l'attacco del 3° punto può essere utilizzato per il traino di attrezzi.

■ Regolare correttamente il gancio di traino per garantire la stabilità della trattrice perchè nel caso di rimorchi trainati a pieno carico, con gancio nella posizione più alta, potrebbero verificarsi impennamenti della trattrice.

■ Non salire nè scendere dalla trattrice in movimento.

■ Non fare il pieno di combustibile con il motore in moto.

■ Non lasciare il motore in funzione in un locale chiuso: i gas di scarico sono velenosi.

RICAMBI

TERMINE PER LA CONCESSIONE DEI RICAMBI IN GARANZIA:

MOTORE: condizioni e termini fissati dalla casa costruttrice.

TRATTRICE: entro i termini fissati dal ns/ Attestato di garanzia.

RICHIESTA RICAMBI:

Per richiedere ai nostri centri assistenza, delucidazioni tecniche o parti di ricambio, presentarsi muniti del **"talloncino di identificazione macchina"**.

In caso di richieste scritte o telefoniche o per smarrimento del suddetto talloncino, indicare esattamente:

- 1) Modello o tipo della trattrice.
- 2) Serie e numero della trattrice.

Esempio:

– GOLDONI 921, A 180.000 –

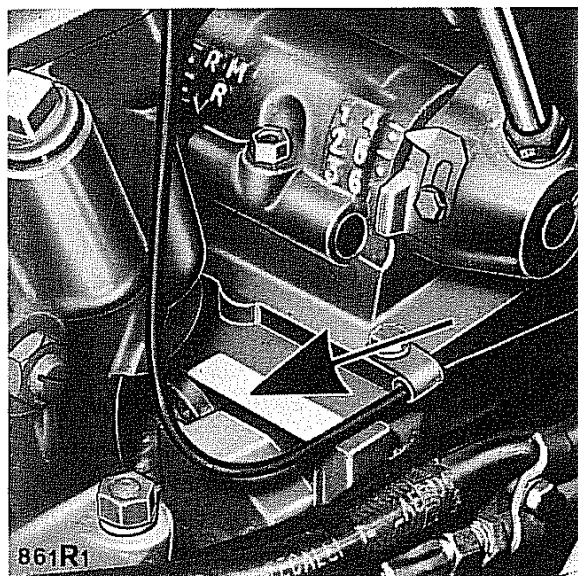


Fig. 38 - Identificazione trattrice Modello, serie e Numero.

Per l'identificazione dei particolari servirsi delle seguenti tavole.

N.B. - La sigla del modello, la serie e il numero della trattrice si trovano stampigliati sull'apposita targhetta metallica oppure nel punto indicato dalla freccia in fig. 38.

VEDERE
CATALOGO
RICAMBI

